NOI SIAMO IL MONDO



(*SPETTACOLO INTERCULTURALE*

*A CURA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA*)

Presentatore: Buongiorno a tutti voi. Dopo anni di chiusura e restrizioni, finalmente possiamo aprire le porte della scuola (e quelle del nostro cuoricino) per condividere in tranquillità e sicurezza il frutto dei nostri laboratori teatrali.

Presentatore 2: Si sta concludendo il 2022, anno segnato dalla drammatica guerra, ancora in corso, tra Ucraina e Russia, per cui ci sentiamo in dovere di evidenziare l’importanza dell’INTERCULTURA.

BAMBINO: Inter….che?

Presentatore: INTERCULTURA, cioè la capacità di vivere pacificamente insieme, senza rinunciare alle caratteristiche del proprio popolo di origine, anzi portando un valido contributo alla società.

Presentatore 2: Senza dilungarci troppo, quindi, signore e signori, ladies and gentlemen, madames e monsieurs (madam e mesier), a voi lo spettacolo NOI SIAMO IL MONDO!

SCENA 1

*Alcuni bambini di una classe discutono animatamente, mentre una musica assordante evidenzia il loro contrasto.*

BAMBINO 1: Cosa hai detto? Non ti capisco!

BAMBINO 2: (*Parole in una lingua alternativa all’italiano)*

BAMBINO 3: Ma da dove vieni? Qui siamo in Italia e devi adeguarti!

BAMBINO 4: La finite di fare i gradassi! Il vostro compagno è arrivato in Italia da poco e non è in grado di ……

BAMBINO 1: Se non è in grado, non può giocare con noi!

BAMBINO 3: Chi non capisce, è automaticamente escluso!

BAMBINO 4: Che brutta parola “escluso”! Esistono linguaggi alternativi!

(*mostra con un gesto dove deve mettere la palla per segnare un punto in più)*

BAMBINO 2: (*ringrazia nella sua lingua)*

BAMBINO 4: Visto?

BAMBINO 1: E certo, invece di adattarsi lui a noi….

BAMBINO 3: ….tocca a noi sforzarci con gesti e segni vari.

BAMBINO 1: Come se fossimo dei ballerini! *BALLANO IN MANIERA RIDICOLA E PROVOCATORIA*

BAMBINO 2: Io ballare?

BAMBINO 1: Tu non ballare, AUGH!

BAMBINO 3: Tu andare via! Smammare!

BAMBINO 4: Sempre i soliti bulli! Perché non ve la prendete con me!

BAMBINO 1: Attenti alla scatola dei valori!

BAMBINO 2: Mia!

BAMBINO 3: Ma quale tua?

BAMBINO 4: Questo è il nostro lavoro di Educazione Civica!

LITIGANO, URTANDO UNA SCATOLA CHE SI APRE…..TELI CHE COPRONO I BAMBINI E…… MUSICA!

GENIO DELL’AMICIZIA: Chi mi ha chiamato, risvegliandomi dal mio lungo sonno?

ALLA VISTA DEL GENIO, I BAMBINI RESTANO DI STUCCO, COME IMBAMBOLATI.

BAMBINO 2: E tu chi saresti? Come mai sei vestito in questo strano modo?

BAMBINO 1: Allora, ci prendevi in giro!

BAMBINO 3: In realtà, conosci bene la nostra lingua!

BAMBINO 4: Infatti! Complimenti! Ho sbagliato a prendere le tue difese!

BAMBINO 2: Ma io, veramente, non so cosa mi è successo.

GENIO DELL’AMICIZIA: Scusate, ma la spiegazione è super-arci-maxi-ipersemplice. Parola di Genius!

BAMBINI: Cioè?

GENIO DELL’AMICIZIA: Io, me medesimo stesso in prima persona singolare…..

BAMBINO 1: Stringi!

GENIO DELL’AMICIZIA: Sarei, o meglio sono….il GENIO DELL’AMICIZIA!

BAMBINO 2: Ami…che?

BAMBINO 3: Qui capiti male!

BAMBINO 4: Ribaltati di nuovo nella tua scatola.

BAMBINO 1: In questa classe, di amici nemmeno l’ombra!

GENIO: Silenzioooooo! Che lingue taglienti, per mille e una notte! Se il vostro amico capisce e parla la vostra stessa lingua è perché…..

BAMBINO 3: E’ un imbroglione!

BAMBINO 4: E merita una lezione!

GENIO: Snafuz! Oh! Così starete fermi e buoni!

BAMBINO 2: Te lo chiedo io, allora. Come mai riesco….inspiegabilmente a….

GENIO: Perché in mia presenza, parliamo tutti un solo linguaggio: LA LINGUA UNIVERSALE DELL’AMICIZIA!

BAMBINO 1: Non è possibile!

GENIO: Uhmmmm, devo far durare di più i miei incantesimi! Sono proprio arrugginito!

BAMBINO 3: Noi ci disprezziamo!

BAMBINO 4: E non sopportiamo i bugiardi!

GENIO: Basta e buoni! Ho proprio bisogno dei miei folletti dell’AMICIZIA per spiegarvi un po’ di cose.

FOLLETTO 1: Zitti, zitti, oh monellini. Non sembrate dei bambini.

FOLLETTO 2: Litigiosi e troppo in guerra, come accade sulla Terra.

FOLLETTO 3: Continuando a protestare e tra voi a borbottare….

FOLLETTO 1: …..distruggete affetto e amore, cancellati da ogni cuore.

FOLLETTO 2: Razza o lingua non importa: a ciascuno apriam la porta!

FOLLETTO 3: Cittadini siam del mondo, in un solo girotondo.

GENIO: 10 e lode! Vi ho educati proprio bene! Gnafuz! (*Batte due volte le mani e i folletti si defilano)*

BAMBINO 1: Non accettiamo altri stranieri!

BAMBINO 2: Io non sono un colore o una bandiera, ma una PERSONA!

BAMBINO 3: Diversa…..

BAMBINO 4: Differente, anzi inferiore!

GENIO: A mali estremi, estremi rimedi! Lo avete voluto voi! Entrino i corvi del tempo.

CORVO 1: Crà, crà, crà, che succede proprio qua?

CORVO 2: Qui c’è odore di gran rabbia. Siete come chiusi in gabbia!

CORVO 3: Crà, crà, crà, cuori duri. Costruite alti muri.

CORVO 4: Se così voi continuate, brutta fine poi farete!

CORVO 1: Afferriamoli con forza, se quest’odio non si smorza!

CORVO 2: Vi portiamo assai lontani, nel terribile domani….

CORVO 3: Ecco come si vivrà, se l’amore morirà.

CORVO 4: Una vita di contrasti. Non sorrisi, ma DISASTRI!

Presentatore:

Che cosa succede, vi chiederete voi! L’incapacità di capirsi, già tra bambini, in un piccolo centro…

Presentatore 2: … è solo una gocciolina in un oceano inquinato di razzismo, incomprensione….. Guardate un po’ cosa rischiamo di questo passo!

ENTRA UN SOLDATO, QUATTRO NUVOLE E 3 BAMBINI VESTITI DI NERO COME A FORMARE UN MURO

GENIO: Su, su, non esitate. Avanzate, prego!

BAMBINO 1: Ma dove siamo? Brrrrr, che freddo!

BAMBINO 2: Tutta colpa vostra!

BAMBINO 3: Ma scusate il cielo, il sole?

BAMBINO 4: Che fine hanno fatto?

SOLDATO: Zitti, bambocci! Tutti giù!

NUVOLA 1: Uh, uh, uh (*tossendo*)! Via il sole dai paraggi. Non più luce e niente raggi!

NUVOLA 2: Niente azzurro, niente cielo. Solo grigio e un grande velo!

NUVOLA 3: Temporali in ogni istante e un frastuono assordante!

NUVOLA 4: Uh, uh, uh! L’aria più non si respira e il tramonto non si ammira!

*I 4 bambini, provano paura e tentano di abbracciarsi, ma si alzano gli altri MURI e li distanziano.*

MURO 1 (*da accovacciato si alza)*: Anno 2122. La sete di avere, fabbricare, consumare energia ha creato un’aria irrespirabile.

MURO 2: Niente abbracci affettuosi, solo muri spigolosi! Troppo tempo a sparare….

MURO 3: ….vi dovete separare! Il razzismo vi ha ridotti a cannoni, bombe e botti.

GENIO: Visto, sciocchi che non siete altro!

SOLDATO: In questo pianeta, solo i ricchi possono stare vicini.

BAMBINO 1: Ma dove siete, ragazzi? Non vi vedo.

BAMBINO 3: Aldilà di questo muro buio!

BAMBINO 4: Per colpa dell’incantesimo di quel coso.

GENIO: Gnafuz! Piccolo pizzicotto per ricordarti l’educazione! Mi chiamo GENIUS, non Coso!

BAMBINO 2: Possibile che non si sposta!

BAMBINO 1: Levati, pappamolla! Ci penso io! (*prova a spingere, ma il soldato dalla sua parte lo strattona e cade*)

BAMBINO 2: Fermo! Non fargli male, ti prego! (*gli si avvicina con aria confortante e il soldato si ritrae)*

BAMBINO 1: Perché non colpisci anche lui? Perché è straniero e pensi che sia più debole?

GENIO: Niente affatto! Perché ha sentito nel suo cuore uno stato d’animo ormai sconosciuto: la preoccupazione!

MURO 1: Una volta sassi e pietre coprivano, difendevano.

MURO 2: Ora, invece, per colpa di persone che si detestano, tutto è cambiato.

MURO 3: Solo barriere, divisioni. Abbiamo alzato pareti di indifferenza che …..

Presentatore: Nel PIANETA DI TERRA-GUERRA sono diventati muri reali, fisici, resistenti….

SOLDATO: Noi siamo stati creati da chi spara …..

BAMBINO 1: Bombe?

BAMBINO 3: Mine?

BAMBINO 4: Proiettili?

SOLDATO: ….No! Colpi di ODIO!

BAMBINO 1: Tutta colpa vostra!

BAMBINO 3: Colpa tua!

BAMBINO 4: Colpa di questo straniero da strapazzo!

BAMBINO 2: Io sono stato aggredito, come sempre!

*Di fronte all’ennesimo litigio, si sentono fulmini e saette e le nuove si poggiano ai bambini, facendoli inginocchiare, come se fossero gravati da un peso.*

NUVOLA 1: Gelo e freddo dentro di noi……

NUVOLA 2: Temporali, ohi, ohi, ohi!

NUVOLA 3: Col rancore che esprimete….

NUVOLA 4: …venti e piogge scatenate.

NUVOLA 1: Grandine appuntita più delle parole

NUVOLA 2: Vi colpisce e il corpo duole!

*I bambini si lamentano*

NUVOLA 3: Bora, Maestrale e cicloni di insulti!

NUVOLA 4: Vi sballottano coi loro tumulti!

*I bambini cadono e provano inutilmente e rimettersi in piedi*

GENIO: Allora, state capendo la lezione? Vi è chiara o no l’importanza dell’essere sereni, uniti, del vivere in pace e armonia?

BAMBINO 1: Mi è chiaro solo che questo straniero dalla lingua incomprensibile vuole invadere i miei spazi.

GENIO: Ignorante!

MURO 1: Sei più duro delle nostre pietre.

MURO 2: Abbatti le barriere dell’ignoranza e guarda oltre!

MURO 3: Abbassa le difese del razzismo e della diffidenza….

MURO 1: ….e ricostruisci, mattone dopo mattone, la tua storia.

BAMBINO 3: Storia! Ma che siamo a scuola?

BAMBINO 4: Noi in Storia siamo bravissimi!

BAMBINO 2: Così bravi da non praticare mai la fratellanza e la democrazia! Vergogna!

GENIO: Il vostro amico ha ragione. Del resto, anche i vostri nonni o bisnonni, decenni fa, con una valigia di cartone, sono EMIGRATI. In fondo siamo tutti stranieri e tutti figli del mondo!

NUVOLA 1: Quando la fame e la miseria si sono abbattuti, come tempeste, sulla vostre case….

NUVOLA 2: Quando l’acqua mancava e le carestie portavano solo morte…

NUVOLA 3: Quando all’orizzonte si vedeva tutto nero e i bambini non avevano un tozzo di pane….

NUVOLA 4: Quando restavano solo uno sguardo al cielo e la forza di pregare………….

GENIO: Tutti sono stati, per una volta….

TUTTI: STRANIERI!

*Mentre il presentatore parla, i folletti e gli avvoltoi passano con delle ceste con scialli e bambolotti, mentre i soldati distribuiscono valigie ai maschi per il balletto sull’EMIGRAZIONE*

Presentatore:

Proprio così! Dal 1870 al 1970, anche noi Italiani, anzi noi Europei, che ci sentiamo minacciati da barconi di fratelli disperati.

Presentatore 2: Persone in cerca di sopravvivenza e dignità per se stessi e i propri figli. Anni e anni fa, avevamo la loro stessa tristezza…

Presentatore: …..la loro medesima povertà.

GENIO: Per mille incantesimi di Ali Babà! Lo capite o no che questa meravigliosa sfera chiamata Terra può essere di tutti e di ciascuno? Ricordate la Storia e imparate da essa!

*Coreografia emigrazione!*

BAMBINO 1: Credo di doverti chiedere scusa, fratello!

BAMBINO 3: Anch’io, inizio a capire molte cose che ignoravo.

BAMBINO 2: Beh, non è stata sempre e solo colpa vostra!

BAMBINO 4: Dobbiamo imparare a comportarci senza pregiudizi!

MURO 1: A sgretolare le rocce dell’astio! *Si abbassa*

NUVOLA 1: A far luce sulle piccole cose davvero importanti! *Si mette di lato*

*A ogni battuta anche gli altri OSTACOLI si diradano.*

MURO 2: A cementare rapporti anche con chi….

MURO 3: ….sa regalarci smalti luminosi, finestre aperte con davanzali fioriti ….

NUVOLA 2: L’altro può diventare il prezioso ombrello che ci ripara…

NUVOLA 3: Tenderci un pezzo di cielo dai colori stupendi….

NUVOLA 4: Colori che raccontano parole di pace di infinita dolcezza.

MARINAI DI PRIMA: Si parte! Si parte!

GENIO: Ma questa battuta non è stata già recitata?

PRESENTATORE: Penso, caro Genius, che occorre ripartire veramente!

SOLDATO 1: Non su missili ma su treni.

Presentatore 2: Treni meravigliosi che viaggiano su più binari.

CLASSE II 1: Convivenza

CLASSE II 2: Fiducia nel prossimo

CLASSE II 3: Voglia di stare insieme!

CLASSE II 4: Ma il binario più resistente, da cui non possiamo allontanarci mai, è e resta…..

TUTTI: L’AMORE!

ALLELUJA

GENIO: Queste canzoni ci riempiono sempre il cuore di buoni sentimenti!

BAMBINO 1: In conclusione, cosa abbiamo imparato?

BAMBINO 3: Quale morale?

BAMBINO 4: Quale messaggio sull’AMORE e sul MONDO?

BAMBINO 2: Il messaggio è che noi, noi tutti SIAMO IL MONDO….Ve lo voglio dire anche in slovacco! ………………..

CANZONE!

NUVOLA 1: Sì, ma non ci rattristiamo troppo!

NUVOLA 3: Cerchiamo di darci una botta di vita!

NUVOLA 4: Non agitarti troppo, altrimenti nevica!

NUVOLA 2: Ci vuole più SPRINT!

GENIO: Ideona! (*Bisbiglia)* Pronti, amici?

TUTTI: Sì!

*JINGLE BELL ROCK COREOGRAFIA*